



*Il Commissario di Governo
per l'Emergenza Idrogeologica nella regione Campania
delegato ex. O.O.P.C.M. nn. 2499/97, 2787/98, 2994/99 e 3088/2000*

DECRETO N° 1995

OGGETTO: Intervento nel Comune di Sarno (SA) per la "Sistemazione definitiva a monte delle aree a rischio e per il ripristino delle aree sede della colata. Località Episcopio: vasca Mare" - codice C/029/C - di cui all'Ordinanza del Commissario Delegato N. 3564 del 05 agosto 2004 - Individuazione ed occupazione delle aree soggette a vincolo ai fini della pubblica utilità.

VISTO:

- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 1997 e del 9 maggio 1998 con i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nella regione Campania a seguito degli eventi calamitosi verificatisi a causa delle eccezionali avversità atmosferiche e dei gravi dissesti idrogeologici con movimenti franosi che nei mesi di novembre e dicembre 1996, gennaio 1997 e 5 e 6 maggio 1998 hanno colpito ampie zone del territorio regionale;
- le Ordinanze del Ministro dell'Interno delegato per il Coordinamento della Protezione Civile n. 2499 del 25 gennaio 1997 e n. 2787 del 21 maggio 1998, e successive modifiche ed integrazioni, con le quali il Presidente della Giunta Regionale della Campania è stato nominato Commissario delegato per l'attuazione degli interventi prioritari, urgenti ed indifferibili, finalizzati al soccorso della popolazione, alla salvaguardia della pubblica incolumità ed all'approvazione ed attuazione degli interventi infrastrutturali di emergenza e di prima sistemazione idrogeologica;
- l'Ordinanza del Ministro dell'Interno delegato per il Coordinamento della Protezione Civile n. 2994 del 29 luglio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, concernente ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza idrogeologica nella regione Campania e con la quale è stata disposta l'unificazione delle Strutture Commissariali ex O.M. n. 2499/97 e ex O.M. n.2787/98, attuata con successiva ordinanza commissariale n. 439 del 27 settembre 1999;
- il Decreto legge 11 giugno 1998 n.180, convertito con modificazioni dalla Legge 3 agosto 1998 n. 267, concernente, tra l'altro, i Piani di Insediamenti Produttivi, il completamento delle opere di sistemazione dell'Asta Valliva dei Regi Lagni e gli interventi per l'utilizzazione degli alloggi nel Comune di Striano;
- il Decreto legge 13 maggio 1999 n. 132, convertito con modificazioni dalla Legge 13 luglio 1999 n. 226, relativo alla ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi calamitosi del 5 e 6 maggio 1998;
- i Decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 18 giugno 1999, del 16 dicembre 1999, del 16 giugno 2000, del 21 dicembre 2001, del 6 dicembre 2002, del 7 febbraio 2003, del 13 gennaio 2004 concernenti le proroghe dello stato di emergenza e per ultimo del 9 luglio 2004 al 31 dicembre 2004;
- le Ordinanze del Ministro dell'Interno delegato per il Coordinamento della Protezione Civile n. 3088 del 3 ottobre 2000, n. 3128 del 27 aprile 2001, n. 3138 dell'1 giugno 2001, n. 3174 del 16 gennaio 2002, n. 3196 del 12 aprile 2002;
- le Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3335 del 23 gennaio 2004 e n. 3368 del 29 luglio 2004 pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 185 del 9 agosto 2004;
- l'ordinanza del Commissario delegato n. 3480 del 15 giugno 2004 concernente l'approvazione del 1° piano di assestamento degli interventi di ricostruzione e messa in sicurezza ex art. 3, c. 1, O.P.C.M. 3335/2004 che modifica il piano degli interventi infrastrutturali di emergenza di cui all'articolo 2 dell'Ordinanza Ministeriale n. 2787/98, approvato con ordinanza commissariale n.71/98 e già rimodulato con ordinanze commissariali nn. 415/99, 851/2000 e 2306/2002;



Il Commissario di Governo
per l'Emergenza Idrogeologica nella regione Campania
delegato ex. OO.P.C.M. nn. 2499/97, 2787/98, 2994/99 e 3088/2000

- l'ordinanza del Commissario delegato n. 2457 del 21 agosto 2002 concernente l'approvazione della rimodulazione del piano degli interventi infrastrutturali di emergenza di cui all'articolo 3 della Ordinanza Ministeriale n. 2499/97, approvato, integrato e già rimodulato con ordinanze commissariali nn. 35/1997, 63/1998, 99/1999, 510/1999, 1872/2001;

RICHIAMATA

- l'Ordinanza del Commissario delegato n. 2313 del 17 maggio 2002 riguardante le attribuzioni di funzioni amministrative della Struttura Commissariale;

ESAMINATO:

- l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 3564 del 05 agosto 2004 concernente, fra l'altro, l'approvazione del progetto esecutivo nel Comune di Sarno (SA) per la "Sistemazione definitiva a monte delle aree a rischio e per il ripristino delle aree sede della colata. Località Episcopio: vasca Mare" - codice C/029/C -, la dichiarazione la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori di che trattasi e l'individuazione delle aree da sottoporre a vincolo, ai fini della pubblica utilità, necessarie alla realizzazione dell'intervento, come riportate nei relativi piani particellari d'esproprio grafico e descrittivo;
- l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 3641 del 20 ottobre 2004 con cui, nel modificarsi in ragione di € 1.906.514,80 - con passaggio delle economie del ribasso d'asta nel fondo di riserva B che viene, pertanto, integrato di € 456.667,49 - l'impegno assunto con la prefata Ordinanza n. 3564/2004, si affidano i lavori e l'attivazione delle procedure d'esproprio delle aree interessate all'A.T.I. "Di Stasio - Motedil 2000" di cui è mandataria l'impresa "DI STASIO" s.r.l., con sede in Napoli (cap 80122) al Corso Vittorio Emanuele n. 749, appaltatrice dei lavori, e degli oneri connessi, con il ribasso del 27,569% sull'importo messo a base di gara;
- la nota della Struttura commissariale n. 10407/d in data 25.10.2004 con cui si trasmette all'Ufficio Espropri la documentazione necessaria per l'avvio della procedura;

ACCERTATO, a cura del Responsabile dell' Ufficio predetto:

- che l'occupazione preordinata ai fini dell'espropriazione e/od asservimento interessa n° 63 particelle catastali, o porzione di esse, ubicate nel Comune di Sarno (SA) e meglio evidenziate nei piani particellari grafico e descrittivo del progetto approvato e che costituiscono parte integrante del presente Decreto (allegato W e tavola 11), in quanto rappresentano la naturale area di sedime delle opere in intervento;
- che le spese per il pagamento delle indennità relative all'intervento di cui trattasi, come riportate nel quadro economico delle citate Ordinanze, sono valutate provvisoriamente in ragione di € **170.500,00**, salvo eventuali modifiche delle aree o degli importi da apportarsi in corso e/o ad avvenuta esecuzione dell'intervento;
- che il compenso a corpo da corrisponderci all'Impresa appaltatrice per l'espletamento delle attività espropriative, previsto nella citata Ordinanza n.3594/2004 e regolamentato dagli artt. 25 e 26 del C.S.A., ammonta a netti € **23.449,53**;
- che, in considerazione della natura dell'intervento e del numero di particelle interessate dal provvedimento ablatorio, trova applicazione l'art. 22bis del Testo Coordinato del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302;

Dato atto che la suddetta documentazione è stata riconosciuta favorevolmente dal Settore Tecnico della Struttura Commissariale,



Il Commissario di Governo
per l'Emergenza Idrogeologica nella regione Campania
delegato ex. OO.P.C.M. nn. 2499/97, 2787/98, 2994/99 e 3088/2000

Ritenuto, così come proposto dal Settore Tecnico, di dover procedere all'occupazione d'urgenza delle aree di cui al piano particellare contenuto nel progetto approvato con le citate Ordinanze ed allegato al presente Decreto, allo scopo di consentire all'Impresa appaltatrice l'immediato avvio dell'attività lavorativa;

Alla stregua della istruttoria compiuta dalla Struttura e della espressa dichiarazione di regolarità resa dai Dirigenti della Struttura medesima,

Avvalendosi delle deroghe di cui all'O.P.C.M. n° 2787 del 21 maggio 1998 e successive modifiche ed integrazioni,

DECRETA,

per le motivazioni e le finalità di cui alle premesse che si intendono di seguito riportate,

1 – Alle aree del Comune di Sarno (SA), individuate nei Piani particellari grafico e descrittivo allegati al presente Decreto e relative all'intervento di "Sistemazione definitiva a monte delle aree a rischio e per il ripristino delle aree sede della colata. Località Episcopio: vasca Mare" - codice C/029/C - su cui è già stata dichiarata la pubblica utilità con la citata Ordinanza n. 3564/2004, è imposto il vincolo di destinazione fino al 31 dicembre 2005, termine fissato anche per il compimento delle procedure d'esproprio e/o d'asservimento.

2 – Le procedure d'occupazione d'urgenza delle aree di cui risultano proprietari gli intestatari catastali individuati nel Piano Particellare descrittivo allegato al presente Decreto, finalizzate all'esecuzione dei predetti lavori ed il cui onere è a carico dell'ATI appaltatrice di cui è mandataria l'Impresa "DI STASIO" s.r.l. da Napoli ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del C.S.A., avranno inizio entro giorni 5 (cinque) dalla data di comunicazione del presente Decreto.

3 – L'occupazione delle aree interessate e la contestuale redazione dello "Stato di consistenza" saranno eseguite dal Tecnico incaricato dall'Impresa appaltatrice dei lavori alla presenza di due Testimoni idonei e capaci. Per l'espletamento di tale attività, si autorizza a richiedere l'ausilio della Polizia Municipale, così come disposto, per la cooperazione, dall'art. 2 comma 5 dell'Ordinanza Ministeriale n. 2787/1998. Chiunque si opponesse od in alcun modo creasse ostacolo alle predette operazioni, ovvero rimuovesse i segnali apposti dai tecnici preposti, incorrerà nella sanzione amministrativa prevista dalla legge, salvo le maggiori pene stabilite dal codice penale in caso di reato maggiore.

4 – L'Impresa esecutrice dovrà provvedere alla pubblicazione del presente Decreto su due quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale, e sul sito informatico della Regione Campania, alla sua affissione all'Albo del Comune ed, infine, alla sua notifica Sindaco di Sarno (SA) - affinché predisponga la collaborazione richiesta ai sensi dell'art. 2 comma 5 dell'O.P.C.M. n° 2787/98 nonché la revoca di eventuali concessioni rilasciate sui terreni interessati dall'intervento ed il rilascio di superfici abusivamente detenute - ed agli intestatari catastali, evidenziando l'offerta delle indennità di occupazione e di esproprio proposta ad ogni singolo soggetto beneficiario nella misura provvisoriamente determinata in sede progettuale, entro il termine massimo di giorni 3 (tre) dalla presa di possesso, qualora non presenti all'atto della redazione del Verbale, acquisendo eventuali osservazioni e/o la loro predisposizione alla cessione volontaria del bene.



Il Commissario di Governo
per l'Emergenza Idrogeologica nella regione Campania
delegato ex. OO.P.C.M. nn. 2499/97, 2787/98, 2994/99 e 3088/2000

5 – Ad avvenuta acquisizione e disamina delle schede di valutazione redatte dal Tecnico incaricato dall'Impresa appaltatrice e della relativa relazione sui criteri di stima adottati, in ottemperanza al disposto dall'art. 11 dell'Ordinanza del Commissario Delegato n. 2196 del 26 marzo 2002, e previa approvazione delle indennità spettanti, sarà disposta la corresponsione di un acconto sulle stesse ai proprietari che abbiano condiviso la determinazione delle indennità, giusta comma 6 dell'art. 20 D.Lgs. citato, ed/ovvero sarà autorizzata la retrocessione delle aree temporaneamente occupate e non più necessarie alla realizzazione dell'opera di cui trattasi. La Ditta appaltatrice può accedere al rimborso dell'acconto versato purchè la quietanza venga corredata da idonea polizza fidejussoria, od equivalente, al fine di sollevare l'Amministrazione da ogni responsabilità.

6 – Decorsi i termini di legge, la Struttura commissariale predisporrà il successivo provvedimento di alienazione e/o d'asservimento delle aree già sottoposte a vincolo, previa acquisizione dei "tipi di frazionamento" approvati dal competente Ufficio Territoriale, disponendo contestualmente la corresponsione della rata di saldo delle indennità spettanti agli aventi titolo.

7 – Il responsabile dell'Ufficio Espropri della Struttura del Commissario Straordinario di Governo, ing. Sergio Sergi, è anche responsabile nei procedimenti espropriativi.

8 – Avverso il presente Decreto, immediatamente esecutivo, è ammessa la tutela giurisdizionale nei modi e forme di legge mediante ricorso al T.A.R. nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di giorni 120 (centoventi).

La Struttura commissariale è incaricata dell'esecuzione del presente Decreto.

Napoli, 22 NOV. 2004

I Dirigenti

Versace